

L'occasione del Convegno di studi "Pietro e Cesira Siciliani, filosofia e letteratura nell'Ottocento", la concomitanza del XXXII Congresso interregionale apulo-lucano di nefrologia a Galatina, ci ha portato ad immaginare un percorso di ricerca, di studio e di valorizzazione del patrimonio della Siciliani, convinti come siamo che il patrimonio culturale vada sì conservato ma insieme valorizzato e fruito da un pubblico sempre più ampio *Sette giorni su sette*, abbiamo detto sin dall'inizio del nostro impegno!

Nell'inaugurare la Mostra "**Medicina e Scienza nelle Edizioni della Biblioteca Siciliani**", sul cui senso e scopo meglio ci dirà il curatore il prof. Luca Carbone, voglio ringraziare per la disponibilità la dott.ssa Angela Impagliazzo cui è affidata la cura della Biblioteca e del Museo civico e la dott.ssa Rita Toscano dell'ufficio cultura insieme al personale tutto, la dott.ssa Beatrice Ghezzi della Mediateca e l'Ing. Nicola Fiore dell'UniSalento presente alla Mostra con lo spin-off AVR MED (Realtà virtuale aumentata per la medicina) un grazie va anche a Luigi Papadia Creazioni Luis che ci ha affiancato ed assecondato curando il contesto ottocentesco della Sala Siciliani mettendo a disposizione velluti e broccati originali insieme a piccoli oggetti d'arredo tutte attenzioni che ci aiutano ad entrare meglio in relazione con la Biblioteca del Siciliani compiendo quasi un ritorno al passato, altro tentativo sarà rappresentato dalla ricostruzione del Salotto Siciliani la sera del 19 prossimo.

Ma vorrei che insieme ci si fermasse proprio sul curatore che, affiancandoci, ha reso tutto ciò possibile.

Il curriculum vitae del prof. Carbone è quanto mai ricco e vario: tante le esperienze di ricerca e di insegnamento con una particolare vocazione per le scienze umane e sociali, numerosissimi i contributi in relazioni a Convegni nazionali ed internazionali, tante le pubblicazioni, numerose le collaborazioni in progettazioni con fondi europei e non solo; pure quando questa mattina gli ho chiesto a brucia pelo come dovevo presentarlo mi ha risposto "sono nipote di editore" da qui forse l'amore direi viscerale e so di non esagerare per il libri; il prof. Carbone si è mosso tra le collezioni **con umiltà e garbo**, l'umiltà di chi rincorrendo la conoscenza, ricercando ed esplorando sente di spostare in avanti l'asticella della sapere ma sa di non essere mai arrivato, e ancora il prof. Carbone si è mosso in questo luogo **senza smarrirsi**. Sì perché una biblioteca come la Biblioteca Siciliani, è un luogo dove è facile smarrirsi, perché o si perde di vista la ricerca per la ricchezza delle provocazioni culturali che i fondi della Siciliani conservano o ci si può smarrire non riuscendo a leggere il senso ed il valore degli incontri a volte occasionali. Luca Carbone ci darà prova, presentandoci la mostra, di non essersi smarrito!

Il visitatore sarà accompagnato a stupirsi non solo per la rarità e preziosità delle edizioni, non solo per le annotazioni e gli appunti inediti opera dell'antico lettore ma anche perché potrà riscoprire la presenza di una comunità scientifica di studiosi galatinesi legati nel tempo ad un comune interesse medico-scientifico. La mostra consente al "**fruitore di leggere ed apprendere alcuni tratti del secolare esercizio e della secolare produzione di Filosofia e Scienze naturali, soprattutto la Medicina, nella quale si sono distinti a livello "internazionale" alcuni studiosi galatinesi, e da ultimo Pietro Siciliani, la cui opera si rifà in un certo senso, almeno idealmente, a questo milieu filosofico-naturalistico di marca schiettamente aristotelica**" ma questo ormai attiene al contenuto della mostra e passo volentieri la parola al curatore il prof. Luca Carbone, in quello che dirà risuoneranno nomi come Averroè e Avicenna legati a nomi come Marc'Antonio Zimara e Giovan Paolo Mongiò medico galatinese poliglotta.

Mi sia consentita un'ultima annotazione: la mostra resterà aperta sino all'11 ottobre, inserita nelle manifestazioni del Bibliopride, vedrà l'accoglienza affidata alle ragazze del servizio civile Elisabetta e Simona che con grazia e competenza accompagneranno i visitatori, anche a loro va un grazie!

Daniela Vantaggiato
Assessore alla cultura e al Polo Bibliomuseale